



Elezioni **Ordine Psicologi** 2025 - 2029

# **INSIEME, UNA VOCE PIÙ FORTE**

## **Il nostro programma**

---



**AltraPsicologia.it**

INFORMAZIONE, TUTELA  
E PROMOZIONE





# Indice

## Introduzione

- Opportunità e sfide della psicologia in Italia 4

## Gli impegni che prendiamo 6

- Incremento e qualità del lavoro 6
- Formazione ECM e Specializzazione 12
- Accesso alla Professione 16
- Tutela della Salute Pubblica e della Professione 18
- Valore per il Servizio Pubblico 20
- Deontologia 24
- Governo degli Ordini e del CNOP 28

## Perché Scegliere AltraPsicologia 30

- I nostri valori 31
- Risultati ottenuti 33

## I nostri candidati 36



**INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE**



**AltraPsicologia.it**

# Introduzione

## OPPORTUNITÀ E SFIDE DELLA PSICOLOGIA IN ITALIA

L'ultimo quadriennio è stato caratterizzato dagli effetti socioeconomici della pandemia da Covid-19.

La psicologia – e di conseguenza il lavoro delle psicologhe e degli psicologi – ha assunto un ruolo centrale nel rispondere ai bisogni della collettività nella fase emergenziale.

Il trend positivo di richiesta di supporto psicologico è evidente: i dati ENPAP segnalano che, da una spesa nazionale per avvalersi di prestazioni psicologiche intorno a 1,1 miliardi nel 2019, gli italiani sono passati a spendere poco meno di 2 miliardi di euro per servizi di psicologia nel 2023, dato che, pur segnalando l'incontestabile trend di crescita per la professione, pone il tema dell'accessibilità dei servizi di psicologia per le fasce meno abbienti della popolazione, che non possono permettersi di ricorrere all'intervento libero-professionale.

Numerosi sono stati anche gli investimenti statali e regionali, che hanno interessato sia le cure primarie (con il servizio di psicologia di base), che le istituzioni scolastiche (con il servizio di psicologia scolastica). Questi servizi sono stati per lo più sollecitati dai cittadini e realizzati da singole regioni, anche in assenza di una linea di indirizzo nazionale.

C'è stato, di conseguenza, un corrispondente aumento del riconoscimento sociale della psicologia ed un aumento dei redditi medi di psicologhe e psicologi in Italia. Le dichiarazioni ENPAP fanno rilevare un aumento del fatturato complessivo di categoria del 70%





tra il “pre” e il “post” pandemia (2019-2022): aumenta il reddito medio degli psicologi ma al contempo aumenta anche, di 20.000 unità in 4 anni, il numero degli psicologi liberi professionisti, che ad oggi sono circa 87.000, di cui l’84% donne. Si riduce, al contempo, il gap di genere nei redditi, pur rimanendo un

elemento su cui è necessario intervenire (le Psicologhe hanno un reddito medio netto di 17.797 euro e gli Psicologi di 22.590 euro).

In un contesto di stagnazione della spesa sanitaria complessiva e con diversi limiti, su cui occorrerà far sentire più forte la voce della professione, il bilancio dello Stato ha previsto fondi extra per gli interventi in aree di competenza specifica degli psicologi: bonus psicologo, lotta alla tossicodipendenza, contrasto alla violenza di genere e domestica, giustizia riparativa, promozione della salute in favore delle popolazioni migranti; così come per l’Alzheimer, le demenze e i disturbi del comportamento alimentare. Sono in corso dialoghi tra le forze politiche e sociali, per meglio orientare alcuni di questi stanziamenti, ai quali la nostra comunità professionale deve partecipare più attivamente.

Novità di rilievo arrivano anche dall’ambito sociale, con il “Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà” che sta modificando la cultura dei servizi in cui sono impegnate tante colleghe e colleghi nel Terzo Settore. Gli Atti recenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali vanno nella direzione di inserire le prestazioni professionali dello psicologo nei Livelli Essenziali di Prestazioni Sociali (LEPS) e dal 2025 la figura dello psicologo verrà integrata negli organici degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS): è stato attivato uno stanziamento importante (300 milioni di euro) finalizzato anche all’assunzione, nel prossimo triennio, di 3.000 psicologi (uno ogni 20.000 abitanti) nei Servizi Sociali di tutt’Italia.

Notizie positive e nuove opportunità di crescita: un capitale che deve essere valorizzato nel presente e investito per rafforzare il lavoro degli psicologi e delle psicologhe, per garantire alla collettività prestazioni accessibili e di qualità.



**INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE**



**AltraPsicologia.it**

# **GLI IMPEGNI CHE PRENDIAMO**

**INCREMENTO E  
QUALITÀ DEL LAVORO**

**FORMAZIONE ECM E  
SPECIALIZZAZIONE**

**TUTELA  
DELLA SALUTE PUBBLICA E  
DELLA PROFESSIONE**

**ACCESSO ALLA  
PROFESSIONE**

**GOVERNO DEGLI  
ORDINI E DEL CNOP**

**DEONTOLOGIA**

**VALORE PER IL  
SERVIZIO PUBBLICO**



**INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE**



**AltraPsicologia.it**

# **GLI IMPEGNI CHE PRENDIAMO**

## **INCREMENTO E QUALITÀ DEL LAVORO DEGLI PSICOLOGI E DELLE PSICOLOGHE**

Attualmente, la maggior parte degli psicologi e delle psicologhe in Italia operano nel settore privato e in regime di libera professione, con una piccola percentuale di professionisti assunti nel Servizio Sanitario Nazionale. Tuttavia, per garantire servizi psicologici accessibili a tutti e a tutte, dobbiamo cercare di superare questa dicotomia, sia incrementando la presenza di psicologi e psicologhe nella sanità pubblica, che avviando azioni di consolidamento, orientamento e tutela in altri ambiti in cui la psicologia è funzione attiva.

### **Obiettivi**

Incrementare e stabilizzare la presenza degli psicologi e delle psicologhe nel SSN, nelle Scuole e nei Servizi Sociali, superando la logica dei bonus e dei finanziamenti spot, per garantire a tutte le fasce di popolazione - in particolare quelle più fragili (bambini, adolescenti, anziani e portatori di disabilità) - l'accesso alle prestazioni psicologiche, a tutela del diritto alla salute.

Migliorare le condizioni dei professionisti nei contesti del privato sociale, dove spesso sono soggetti a contratti inadeguati e svolgono prestazioni non pertinenti.

Migliorare le condizioni lavorative dei colleghi e delle colleghe che collaborano con piattaforme private che offrono servizi di consulenza psicologica e psicoterapia online.

Sostenere la libera professione, aiutando i professionisti e le professioniste ad individuare i settori di maggiore domanda e quelli di prossimo sviluppo.





## Azioni proposte

- **Legge Nazionale Servizio di Psicologia di Base:** a partire dalla regione Campania, dove l'Ordine è a maggioranza AltraPsicologia, alcune regioni hanno approvato e/o reso operativo il Servizio di Psicologia di Base/Assistenza Primaria. Proseguiremo il lavoro da noi avviato in questa direzione, partendo dal riconoscimento e dalla valorizzazione dei servizi già attivi al fine di garantire la continuità assistenziale e creare una nuova figura stabilmente riconosciuta del SSN. In quest'ottica ci faremo promotori di sinergie con i principali interlocutori istituzionali, affinché l'accesso all'assistenza primaria in tema di salute psicologica diventi un diritto riconosciuto per tutte e tutti.
- **Legge Nazionale Servizio di Psicologia Scolastica:** la scuola ha rappresentato uno dei contesti in cui si è maggiormente investito durante la pandemia. Occorre però sviluppare modelli di intervento che siano in grado di intercettare in modo complessivo i bisogni della scuola di ogni ordine e grado. Opereremo per andare oltre la logica del solo "sportello scolastico" e agiremo per dare allo psicologo nelle istituzioni scolastiche un ruolo stabile e con un adeguato riconoscimento, anche economico, per la tutela della salute di tutti gli attori coinvolti.
- **Psicologo nel servizio pubblico:** costruiremo un dialogo proattivo con il Ministero della Salute, come previsto dai nuovi LEA, per potenziare i servizi legati alla salute psicologica: consultori familiari, servizi per le dipendenze patologiche, e con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per sostenere l'inquadramento, permanente e con mansioni adeguate, degli psicologi nei servizi sociali e per l'inclusione. A livello regionale promuoveremo azioni di monitoraggio e promozione con gli organi regionali competenti e le aziende sanitarie, in merito alla presenza delle psicologhe e degli psicologi nei servizi sanitari e attiveremo un monitoraggio attivo sulla correttezza dei bandi.





- **Lobbying istituzionale:** monitoreremo in maniera attiva i tavoli nazionali e regionali sui temi della salute, del welfare e della prevenzione e ci impegneremo in azioni di lobbying e relazioni istituzionali con lo scopo di posizionare lo psicologo e le psicologhe in contesti come quello ospedaliero, carcerario, territoriale, organizzativo/aziendale e nel privato sociale. Lo faremo anche monitorando e promuovendo azioni che favoriscano attività di finanziamento per progetti che "impiegano" la psicologia nei diversi ambiti di servizio professionale
- **Rapporto con la cittadinanza:** coltiveremo un rapporto attivo con la cittadinanza, sostenendo l'incontro funzionale tra domanda e offerta. Sosterremo nella collettività l'immagine dello psicologo come professionista a cui rivolgersi per avere un orientamento e un sostegno efficace per migliorare il proprio benessere e quello di chi ci sta intorno, per avere un aiuto in tutti quei momenti di malessere che iniziano nella quotidianità e che, se non intercettati, possono sfociare in forme di disagio individuali, familiari e collettive. Inoltre, ci impegneremo affinché la presenza della psicologia sul libero mercato rientri all'interno di una cornice etica e deontologica che non ne svilisca l'immagine né la qualità.
- **Per i nuovi iscritti:** forniremo servizi di orientamento e formazione per avviare la carriera professionale, per consentire alle psicologhe e agli psicologi agli esordi di muoversi da subito sul mercato con una bussola che li orienti adeguatamente tra obblighi amministrativi (gestione partita IVA, PEC, assicurazione professionale, ENPAP, fattura elettronica, sistema TS) ed altri oneri professionali (ecm, contratto di prestazione, preventivo, etc.). L'orientamento si completa con il supporto alla presa di decisione, in termini di percorsi di specializzazione e praticantato, affiancando l'esplorazione delle opportunità di formazione post-universitaria e parallelamente degli ambiti di applicazione della psicologia, canonici e innovativi.
- **Sostegno nell'intero percorso di carriera:** saremo al fianco delle colleghe e dei colleghi lungo tutta la loro carriera, offrendo aggiornamento e formazione continua e tenendo in particolare considerazione la necessità di informare i professionisti e le



professioniste sui nuovi ambiti emergenti dell'intervento psicologico e sulle nuove tecnologie. Attraverso l'attivazione di laboratori di career coaching saremo in grado di affinare le competenze delle colleghe e dei colleghi in termini di lettura integrata di attitudini e opportunità, sviluppando autoconsapevolezza del proprio potenziale e ricerca attiva delle "occasioni" professionali negli ambiti di pratica più attinenti al profilo del/la singolo/a collega. Renderemo accessibili e facilmente fruibili risorse scientifiche alla comunità professionale, aggregando abbonamenti a riviste di settore.

- **Privato sociale:** i rapidi cambiamenti nella domanda di psicologia trovano spesso risposta in servizi organizzati all'interno del mondo delle cooperative, delle associazioni, delle fondazioni, etc. Attraverso gli Ordini monitoreremo tutte le opportunità di finanziamento e avvio di impresa, offrendo un apposito servizio di supporto alla progettazione professionale, con lo scopo di fornire informazione, formazione e tutoraggio rispetto ai progetti ed alle proposte progettuali. In particolare daremo supporto in ambito gestionale, normativo, sociale, relazionale e di rete, per ricercare opportunità di sostegno e finanziamento, confrontarsi, creare partnership e rafforzare il proprio ruolo nei contesti sociali e lavorativi. Uno sguardo particolare sarà rivolto ai finanziamenti regionali e della Comunità Europea per l'attivazione e l'erogazione di servizi psicologici e servizi in cui la psicologia è interdisciplinare. Dalla formazione su competenze inclusive per lavoratori e aziende di uno specifico territorio, al supporto sistemico per i pazienti oncologici, sono centinaia i progetti finanziati dall'UE che passano per le Regioni e gli Enti accreditati, su cui, attraverso azioni di lobby istituzionale, faremo il possibile perché siano sempre più dotate di professionalità psicologica specializzata. Sarà inoltre riservata particolare attenzione al monitoraggio delle condizioni contrattuali offerte ai colleghi e colleghe in questo ambito, al fine di sostenere contratti e mansionari adeguati e in linea con quanto previsto dalla norma sull'equo compenso.



- **Rapporti istituzionali all'interno della categoria:** creeremo sinergie tra Ordini Regionali e con ENPAP per fornire servizi agli iscritti calibrati sulle loro effettive esigenze di formazione e sviluppo professionale. Saremo inoltre in continuo contatto con le Università del territorio per sostenere e agevolare l'ingresso nella professione dei neo abilitati.
- **Fondazione della Professione Psicologica:** daremo nuova forma alla Fondazione della Professione Psicologica, nata a settembre del 2021 su iniziativa del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, affinché svolga attività di studio, ricerca, formazione e intervento concrete, spendibili e di supporto alla comunità professionale e alla cittadinanza. Seguiremo i principi di trasparenza e corretta gestione amministrativa che da sempre costituiscono aspetti fondamentali del nostro mandato, affinché risulti possibile perseguire lo scopo di utilità sociale che ogni fondazione, nelle sue specifiche declinazioni, si prefigge di raggiungere.

Insieme alle necessarie valutazioni di processo ci impegneremo a dare seguito ad attente valutazioni di esito al fine di misurare e rendere pubblica l'efficacia delle azioni intraprese.



# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE



## FORMAZIONE ECM E SPECIALIZZAZIONE

AltraPsicologia.it

### EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA (ECM)

Nonostante le nostre continue richieste e sollecitazioni, l'inerzia politica del Consiglio Nazionale dell'ultimo decennio ci ha portati dritti all'obbligo ECM. Con il 2022 si è concluso il primo triennio di obbligo per tutti gli psicologi e le psicologhe, mostrando le lacune che avevamo più volte evidenziato, con le inevitabili proroghe dovute al grande numero di irregolari.

#### Obiettivi

Risolvere con la Commissione Nazionale per la Formazione Continua e il Ministero della Salute le criticità attualmente presenti nel sistema, chiarendo quali sono le conseguenze di un mancato assolvimento e quali i modi per porvi rimedio.

Garantire l'accessibilità ad una proposta di formazione di qualità a tutti gli iscritti e a tutte le iscritte agli Ordini per soddisfare il fabbisogno degli ECM di ogni triennio.

#### Azioni proposte

- **Offerta gratuita** di corsi ECM organizzati dagli Ordini Regionali e dal Nazionale (FAD ed eventi in presenza), sufficienti a coprire il fabbisogno triennale per tutte le iscritte e gli iscritti.
- **Diversificazione dell'offerta formativa**, che vada oltre l'ambito clinico e comprenda l'inserimento di specifici percorsi per le diverse aree tematiche del nostro lavoro (pacchetto psicologia scolastica, pacchetto psicologia giuridica, psicologia del lavoro, neuropsicologia ...)
- **Creazione di protocolli d'intesa tra Ordini** per l'acquisto congiunto di crediti ECM in FAD, al fine di ridurre i costi, efficientare la spesa e sostenere gli Ordini più piccoli, così che anche gli iscritti e le iscritte degli Ordini con meno potere d'acquisto possano avere accesso a numerosi eventi di formazione accreditata.



- **Creazione di una piattaforma nazionale** che accolga la registrazione di tutti i corsi on line regionali, per permettere la condivisione anche agli iscritti in altre regioni.
- **Monitoraggio dei fondi regionali** a sostegno della formazione dei professionisti (voucher e simili).
- **Superamento delle barriere sensoriali**, attraverso la creazione di una piattaforma e-learning gestita dal Consiglio Nazionale, attraverso cui erogare corsi strutturati in modo da consentire un apprendimento efficace anche per gli psicologi e le psicologhe con disabilità sensoriali.
- **Creazione di sinergie con altri ordini professionali** nazionali per proporre percorsi/eventi di formazione con tematiche che abbraccino interessi più larghi e interprofessionali (dietisti, medici, logopedisti, ostetriche, ...)

## RUOLO DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA

Le scuole di specializzazione in psicoterapia sono essenziali per la formazione avanzata della nostra categoria, preparandola a rispondere efficacemente e responsabilmente alle esigenze della professione. Riteniamo fondamentale “garantire” che la formazione offerta sia in linea con gli standard etici e professionali più elevati, come sottolineato dalla Legge 24/2017.

### Obiettivi

Stabilire un dialogo con le Scuole costante e reciprocamente vantaggioso. Mantenere una comunicazione aperta tra l'Ordine Nazionale, gli Ordini regionali e le scuole di specializzazione per raccogliere le informazioni utili a comprenderne le necessità. Garantire trasparenza e prevedibilità nel percorso formativo, lavorando affinché le modifiche regolamentari siano implementate in modo da rispettare i cicli formativi in corso e garantire una transizione graduale e rispettosa degli specializzandi.



Rinforzare e potenziare la rete di attività formative che le scuole di specializzazione possono offrire agli studenti, attraverso collaborazioni strutturate con istituzioni sanitarie pubbliche e private.

Garantire e assicurare che le informazioni sui cambiamenti regolamentari, decisi a livello ministeriale, raggiungano le scuole e gli studenti e le studentesse in maniera più chiara e tempestiva.

Lavorare affinché i bisogni formativi esistenti ed emergenti trovino il loro riconoscimento normativo, contestualmente alla, quanto mai necessaria, revisione della nostra legge istitutiva e tenuto conto dei cambiamenti socio culturali che hanno attraversato la nostra professione in 35 anni di storia

## Azioni proposte

- **Creazione di un contenitore istituzionale** permanente per raccogliere le criticità che ostacolano la realizzazione dei percorsi formativi di specializzazione, promuovere la formazione erogata dagli istituti, accompagnare il percorso formativo dei discenti, implementare la cultura della ricerca e la valutazione di esito in psicologia e psicoterapia nei territori regionali.
- **Prevedere una visione della formazione più integrata** con una logica di ecosistema università-post università, e quindi la promozione di consulte integrate tra università e scuole.
- **Creazione di consulte regionali di specializzandi**, in modo da sostenere lo scambio di idee, raccogliere segnalazioni e trovare soluzioni di sistema ai problemi comuni.
- **Favorire il dialogo con gli enti del territorio** (pubblici e privati) per garantire un numero congruo di percorsi di tirocinio di specializzazione oltrepassando vincoli discriminanti per i colleghi e le colleghe.
- **Incoraggiare pratiche professionali che rispettino sia il Codice Deontologico** sia la normativa vigente in materia di Linee Guida, offrendo alle scuole, tramite gli Ordini Regionali di riferimento, moduli formativi dedicati (figure tecnico-specialistiche che possano arricchire le conoscenze e favorire l'acquisizione di buone pratiche sui temi della deontologia e le normative vigenti.).



- **Creazione di un dialogo costante con il Ministero** e la Commissione ministeriale per vigilare sulle modifiche dei regolamenti per il funzionamento delle scuole, in modo che questi non diventino penalizzanti nei confronti degli psicologi e delle psicologhe iscritti/e.
- Interlocuzione con il Ministero per rivedere i **criteri per il perseguimento tirocinio di specializzazione** in modo che siano adeguatamente adattati alle necessità delle studentesse in maternità, permettendo loro di completare i requisiti di specializzazione senza interruzioni.
- **Creazione di un collegamento tra università e scuole di specializzazione**, pubbliche e private, per poter rendere i futuri psicologi e psicologhe consapevoli dell'offerta formativa post-universitaria.
- **Creazione di un Comitato di Monitoraggio dei programmi didattici** e un'indagine costante nel tempo della qualità percepita dagli utenti delle scuole, al fine di aggiornare costantemente e ridefinire sulla base di alcune norme stabilite il riconoscimento degli istituti abilitati.
- **Creazione di Linee Guida nazionali per tutor e tirocinanti di specializzazione** al fine di garantire un alto livello di qualità della formazione diretta



# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## ACCESSO ALLA PROFESSIONE



AltraPsicologia.it

Con la recente riforma che rende la laurea in psicologia abilitante, dobbiamo assicurare che i futuri professionisti e le future professioniste siano adeguatamente preparati/e per affrontare le sfide del campo. A tal fine, promuoveremo un'azione di sinergia tra gli Ordini Regionali e le Università, al fine di offrire una formazione che integri competenze adeguate allo svolgimento della pratica professionale.

### Obiettivi

Creare di una forte connessione tra Ordini regionali e Università del territorio per offrire, già a partire dal percorso universitario, una formazione che integri competenze abilitanti alla pratica professionale.

Fornire supporto e monitoraggio delle attività formative e di tirocinio.

Aumentare la consapevolezza sulle prospettive occupazionali e lavorative dei futuri psicologi e delle future psicologhe.

Sostenere e sviluppare il ruolo e il lavoro dei tutor.

Migliorare il senso di continuità tra formazione e mondo professionale.

### Azioni proposte

- **Collaborazione con le Università** per monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi formativi, per salvaguardare l'esperienza dei e delle tirocinanti e sostenere il lavoro dei colleghi e delle colleghe tutor.
- **Collaborazione con i consigli di indirizzo permanente** per aiutare le università a strutturare fin dal principio programmi adeguati alle richieste del mercato del lavoro.





- Collaborazione con le Università per la **creazione di laboratori sull'avvio della professione** e le richieste dei vari contesti lavorativi.
- **Creazione di consulte, gruppi di confronto permanenti**, ecc., con la partecipazione di studenti e docenti, per la calendarizzazione dei laboratori sull'avvio della professione.
- **Interventi per fornire un'adeguata formazione sulle competenze deontologiche**, sulle conoscenze del mercato della professione e sul funzionamento delle istituzioni della professione sin dal percorso di studi universitario.
- **Promozione di azioni premianti per i tutor**, come l'accesso a ECM, risorse gratuite (banche dati, libri, riviste), agevolazioni per eventi esterni.
- **Prosecuzione del lavoro già avviato con alcune delle più importanti Università italiane da ENPAP e da alcuni Ordini**, per inserire all'interno dei piani di studio anche le competenze di base relative all'esercizio quotidiano della professione: analisi del mercato professionale, conoscenza delle Istituzioni professionali, elementi fondamentali di Diritto legato alla professione (socio-sanitario, familiare ecc.), progettazione professionale.



**INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE**

# **TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELLA PROFESSIONE**



**AltraPsicologia.it**

La natura della professione di psicologo, in quanto professione sanitaria, rende doveroso tutelare il diritto alla salute psichica di tutti i cittadini, contrastando l'esercizio abusivo della stessa.

Tutti gli Ordini Regionali hanno l'obbligo, ai sensi dell'articolo 12 della legge 56/89, di essere attivi in questo.

È tuttavia noto che nel tempo alcuni Ordini Regionali abbiano maturato un'esperienza consolidata in materia mentre altri utilizzino tuttora strumenti inadeguati.

La tutela della professione è stata una costante nell'azione politica e istituzionale di AltraPsicologia.

Gli Ordini a maggioranza AltraPsicologia hanno per primi e sempre istituito Commissioni dedicate alla Tutela e condiviso buone prassi.

Sul piano della lotta all'abusivismo si sono affiancati ai cittadini che hanno denunciato fatti che costituivano abusi della professione, spesso ottenendo risultati rilevanti.

Hanno svolto attività di promozione culturale e dissuasione dell'insegnamento di strumenti e tecniche psicologiche a chi non sia abilitato al loro utilizzo, con azioni di contrasto anche rilevanti sul piano deontologico e revisione dei criteri di patrocinio.

Hanno partecipato attivamente ai tavoli UNI per monitorare e, laddove necessario, bloccare l'approvazione di norme relative a professioni che potrebbero inappropriatamente esercitare attività tipiche della professione psicologica.

Hanno cercato di migliorare le procedure di intervento a livello giudiziario per assicurare il contrasto necessario e al contempo potenziato la promozione della nostra professione (con eventi, accordi, documenti, etc.).

Nonostante questo ancora molto è necessario fare per produrre una rivoluzione culturale e un assetto più consapevole e incisivo a livello centrale.





## Obiettivi

Rafforzare le azioni di tutela sia a livello regionale che nazionale, potenziando le azioni di repressione dei fenomeni di abusivismo sulla base di linee guida condivise.

Rafforzare le azioni di dissuasione dell'insegnamento di strumenti e tecniche ai non psicologi, ai sensi degli artt. 21 e 8 del c.d.

Costruire sinergie con le altre professioni sanitarie.

Costruire sinergie con gli attori coinvolti nelle azioni di tutela (es. magistratura, forze dell'ordine).

Promuovere campagne di comunicazione rivolte alla cittadinanza e agli stakeholder.

## Azioni Proposte

- Istituzione della **Commissione Tutela negli Ordini Regionali** che ancora ne sono sprovvisti.
- Creazione di un **Osservatorio nazionale presso il CNOP** per il monitoraggio delle azioni intraprese dagli Ordini e per la definizione di procedure e linee di indirizzo nazionali, così da regolamentare il lavoro nelle regioni, garantendo uniformità, azioni di contrasto mirate e buone prassi condivise.
- **Sviluppo di prassi e linee guida nazionali** per regolamentare il lavoro delle Commissioni Tutela nelle regioni, garantendo uniformità per situazioni simili su tutto il territorio nazionale.
- **Definizione di azioni culturali e di comunicazione interna tra Ordini e istituzioni formative** al fine di dissuadere da pratiche che possano anche involontariamente promuovere l'esercizio abusivo della professione, agevolando il rispetto degli artt. 8 e 21 del Codice Deontologico.
- **Creazione di un massimario delle sentenze di merito e di Cassazione e un archivio** online di documenti di interesse, facilmente consultabile che agevoli il lavoro delle commissioni regionali, accessibile anche ai cittadini e agli stakeholder.



- **Sottoscrizione di un protocollo d'intesa specifico presso il CNOP con l'Associazione Nazionale Magistrati, il Consiglio Nazionale Forense, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza** al fine di fornire formazione e orientamento nella gestione delle segnalazioni.
- **Sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca** al fine di promuovere l'insegnamento della tutela professionale in tutti gli Atenei italiani in cui sia presente il corso di Laurea in psicologia.
- **Istituzione di un tavolo di lavoro con le Società Scientifiche rappresentative dei principali settori di intervento della psicologia**, al fine di produrre della documentazione di indirizzo utile a livello istituzionale.
- **Istituzione di un tavolo tecnico delle professioni sanitarie con funzione di contrasto di prassi non scientifiche** che ledano il diritto alla salute dei cittadini (con medici, biologi, fisioterapisti, infermieri, etc.).
- **Promozione di una cultura dell'informazione sulla salute mentale più attenta e appropriata**, insieme a chi di informazione si occupa professionalmente: giornalisti, divulgatori scientifici e loro istituzioni rappresentative
- **Implementazione di azioni di contrasto verso atti di enti pubblici e privati che avallino l'esercizio abusivo della professione psicologica** (ad es. nei bandi pubblici o nel riconoscimento implicito di professioni non riconosciute).
- **Creazione di una campagna di comunicazione presso il CNOP** anche con il coinvolgimento dei media.
- **Interlocazione attiva con le piattaforme che offrono servizi di psicoterapia online** affinché sia garantito il primario interesse della tutela della salute della collettività attraverso l'offerta di servizi in linea con il codice deontologico e le linee guida.

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## VALORE NEL SERVIZIO PUBBLICO



AltraPsicologia.it

La salute psicologica è un elemento centrale per il benessere collettivo e individuale: in un contesto di crescenti sfide sociali ed economiche, si rende necessario promuovere un servizio pubblico di psicologia accessibile e di qualità.

Occorre garantire a tutti i cittadini la possibilità di accedere a servizi psicologici senza ostacoli economici o sociali, ponendo l'accento non solo sulla cura, ma anche sulla prevenzione e sull'educazione al benessere psicologico.

Un sistema di supporto psicologico efficiente contribuisce a ridurre le disuguaglianze, prevenire disagi e rafforzare la coesione sociale.

Investire nella salute mentale significa costruire una società più inclusiva, resiliente e solidale.

### Obiettivi

Promuovere un processo propositivo che favorisca la messa a sistema di competenze ed esperienze virtuose e il confronto sulle problematiche tra le colleghe e i colleghi operanti nel Servizio Pubblico.

Promuovere la visibilità del lavoro dello psicologo nel servizio pubblico e avviare azioni verso i decisori politici al fine di valorizzarne il ruolo come elemento non marginale nella promozione della salute.

### Azioni proposte

- **Partecipazione ai Tavoli del Ministero della Salute:** rafforzare la presenza di psicologi nel Servizio Sanitario Nazionale (attualmente circa 5.000) per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e promuovere attività di prevenzione, riducendo così i costi legati agli interventi tardivi.





- **Promozione di tavoli di lavoro** (o simili) per favorire la condivisione di buone prassi e uniformità degli interventi sul territorio: proporre piani di intervento uniformi a livello nazionale, superando le attuali disparità nella gestione delle psicologie ospedaliere tra e all'interno delle regioni.
- **Focus sull'età evolutiva** ed in particolare i primi 1000 giorni di vita: implementare interventi psicoeducativi con le famiglie per prevenire e gestire problematiche psico-emotive e neuropsicologiche, tramite il coordinamento di interventi territoriali specifici.
- **Creazione di unità di psicologia territoriale**: istituire unità territoriali di psicologia per garantire un supporto capillare, integrando la figura dello psicologo delle cure primarie e rafforzando la collaborazione con le strutture ospedaliere.
- **Recupero delle Linee di Indirizzo delle Attività Psicologiche nel SSN**: riappropriarsi delle Linee di indirizzo, che hanno già compiuto un passaggio alla Conferenza Stato-Regioni, per migliorare l'organizzazione e l'efficienza dei servizi psicologici nel sistema sanitario pubblico.
- **Creazione di Unità Operative di Psicologia in tutte le ASL**: promuovere la presenza diffusa e strutturata di Unità Operative di Psicologia, superando l'attuale disomogeneità territoriale, per garantire un ruolo riconosciuto, stabilità lavorativa e percorsi di carriera per gli psicologi nel sistema sanitario.
- **Riforma dei tirocini per psicologi**: incentivare l'accoglienza dei tirocinanti nelle ASL attraverso l'aumento dei crediti ECM e il riconoscimento di vantaggi concreti per chi li ospita, migliorando la formazione pratica e il coinvolgimento professionale dei giovani psicologi.
- **Utilizzo degli psicoterapeuti per sopperire alla carenza di psichiatri e neuropsichiatri**: promuovere l'integrazione degli psicoterapeuti nelle strutture sanitarie per eseguire diagnosi, colloqui e psicoterapia, in risposta alla crescente carenza di psichiatri, già in parte applicata in alcune realtà locali.



- **Promozione di un modello di equipe multidisciplinare:** incentivare la collaborazione tra psichiatri e psicologi all'interno dei servizi di salute mentale, con un aumento delle opportunità lavorative per gli psicologi, per rafforzare il supporto ai pazienti senza necessità esclusiva di trattamenti farmacologici.
- **Creazione di un network nazionale di psicologi e psicologhe che operano nel servizio sanitario nazionale** (compresi i colleghi e le colleghe con diverse forme di contratto) in modo che possano confrontarsi sulle tematiche del servizio pubblico, avviare percorsi di confronto e avere una canale di dialogo con i rappresentanti ordinistici.
- **Aggiornamento e formazione sulle nuove necessità cliniche e organizzative.**



# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## DEONTOLOGIA



AltraPsicologia.it

Psicologi e psicologhe spesso commettono errori e subiscono procedimenti disciplinari e sanzioni a causa di una insufficiente conoscenza delle norme che organizzano l'esercizio delle professioni sanitarie, oppure perché messi/e in difficoltà tra le ragioni dell'assistenza alle persone in difficoltà (soprattutto i minori) e i limiti posti dalla Legge. Questi errori producono conseguenze negative sia per il/la professionista che per le persone assistite o coinvolte: è fondamentale lavorare in ottica di prevenzione della mal pratica e del conseguente danno, stando al fianco dei colleghi e delle colleghe nei loro momenti di dubbio o difficoltà.

### Obiettivi

Creare delle buone prassi e delle linee di indirizzo valide sul territorio nazionale per orientare i colleghi e le colleghe ad un'azione professionale sicura e a tutela della cittadinanza.

Fornire risposte chiare e trasversali alle più recenti modificazioni della professione attraverso azioni di formazione/informazione sulla deontologia professionale già a partire dai percorsi universitari.

Rivedere il Codice Deontologico alla luce della casistica concreta che si è presentata e che si presenterà, considerando che la revisione va considerata un'attività periodica e non un evento straordinario.

Sviluppare una solida infrastruttura per perseguire gli obiettivi individuati, attraverso una strutturazione migliore sia degli organi preposti alla deontologia (Commissione deontologica nazionale e Osservatorio, Commissioni regionali) che degli strumenti di lavoro, con la realizzazione di una piattaforma nazionale di gestione delle procedure regionali e di raccolta e gestione della giurisprudenza.





## Azioni proposte

- **Revisione complessiva del Codice Deontologico:** la revisione 2023 si è limitata ad allineare il Codice agli ultimi aggiornamenti normativi, ma una revisione complessiva è necessaria e inderogabile. Il Codice, a più di 25 anni dalla sua creazione, non dà adeguata risposta nelle molte situazioni in cui le psicologhe e gli psicologi possono trovarsi a confronto con dilemmi di natura etico-giuridica. La società italiana e al suo interno la professione psicologica sono cambiate moltissimo, occorre una riscrittura integrale in cui si tenga adeguatamente conto di questi cambiamenti (uno per tutti: il peso assunto dall'evoluzione tecnologica in tutte le attività). Questo lavoro deve essere portato avanti da una Commissione Nazionale di alto profilo intellettuale, a cui partecipino anche consulenti esterni di discipline giuridiche, filosofiche, sociali, antropologico-culturali etc., dotata di ampi mezzi, che inizi a lavorare immediatamente all'insediamento del nuovo CNOP e abbia come obiettivo di arrivare alla riscrittura del Codice, da sottoporre a referendum, prima della scadenza dei mandati consiliari.
- **Costituzione di un Osservatorio permanente sul Codice Deontologico** realmente funzionante, che svolga le funzioni per le quali è previsto da nostro Codice, in particolare la raccolta ordinata di giurisprudenza al fine di fondare le revisioni del Codice sulle reali situazioni di rilevanza disciplinare e deontologica. La Commissione Deontologica Nazionale e l'Osservatorio dovrebbero potersi avvalere di uno staff tecnico nazionale al servizio degli Ordini Regionali, così da poter mettere a sistema le buone prassi adottate dagli Ordini più grandi e strutturati e sostenere gli Ordini di minore dimensione. Questo staff tecnico potrà utilmente curare la formazione etico-giuridica e l'aggiornamento in materia delle Consigliere e dei Consiglieri, così da metterli/e in grado di esercitare al meglio la funzione deontologico-disciplinare.



- **Raccolta della giurisprudenza e massimazione delle decisioni disciplinari:** al momento l'Osservatorio e le revisioni del Codice non hanno potuto basarsi sulla giurisprudenza disciplinare, in quanto la stessa non viene raccolta e organizzata in modo sistematico e omogeneo a livello nazionale. Si ritiene necessario organizzare un processo di raccolta della giurisprudenza e di massimazione a livello nazionale, così che anche gli Ordini regionali possano poi attingere alla giurisprudenza per tendere ad una maggiore omogeneità nelle valutazioni. La giurisprudenza dovrebbe poi essere resa disponibile sia agli Ordini che alla comunità professionale, al fine di renderla oggetto di studio e discussione aperti e continui.
- **Uniformare l'azione disciplinare dei Consigli territoriali.** Attualmente ciascun Ordine regionale giudica le infrazioni e gestisce i procedimenti secondo criteri e procedure anche molto diversi. Questo pone un problema di qualità e solidità delle decisioni, in quanto si crea un rischio elevato di difformità di valutazione e di gestione del diritto di difesa che è facilmente contestabile. Si ritiene necessaria un'azione di livello sovraregionale che permetta di adottare, nei limiti dell'autonomia organizzativa e del dimensionamento dei singoli Ordini regionali, procedure disciplinari omogenee e che attingano da criteri di giudizio omogenei e fondati sulla raccolta della giurisprudenza.
- **Formazione e sensibilizzazione da parte degli Ordini:** gli ordini hanno il compito fondamentale, previsto anche dalle normative professionali per tutte le professioni, di erogare gratuitamente formazione nelle proprie materie di competenza e segnatamente in materia deontologica. Si prevedono moduli formativi dedicati alla deontologia, continuamente aggiornati, che attingano alle discipline contigue (legge, scienze, bioetica) al fine di dare senso e contesto alla deontologia professionale. La formazione dovrà privilegiare un'organizzazione coordinata fra ordini regionali, sia per economia di scala sia per favorire una formazione ampia, qualificata, pluralista. La formazione non dovrà riguardare solo gli iscritti e le iscritte ma anche tutti quegli stakeholder con cui gli Ordini professionali entrano in contatto durante o dopo l'iter disciplinare (es. Magistratura civile e penale, forze dell'Ordine,



avvocati, etc) al fine di promuovere azioni efficaci di sensibilizzazione culturale che abbiano come obiettivo la tutela della salute pubblica e del cittadino.

- **Promozione dell'insegnamento di Deontologia nei Corsi di Laurea e nelle scuole di psicoterapia.** Gli Ordini professionali sono stakeholder privilegiati delle Università in riferimento al livello di competenza professionale che i Corsi di Laurea sono in grado di garantire in vista della futura iscrizione agli Albi. Tale competenza non può assolutamente prescindere dalla Deontologia, intesa quale interfaccia fra etica professionale, diritto applicato alla professione e teorie della tecnica dell'intervento psicologico. Attualmente non tutti gli Atenei in cui si formano psicologhe e psicologi offrono adeguata preparazione in campo deontologico: tutti vanno pertanto sollecitati - anche attraverso un'opera di propaganda e di sviluppo della consapevolezza nei rappresentanti degli studenti - all'inserimento della Deontologia fra le materie di studio obbligatorie, in uno spirito di collaborazione con gli Ordini quanto a contenuti e modalità di erogazione della formazione relativa. Allo stesso modo, le scuole di psicoterapia devono essere investite del compito formativo alla deontologia professionale, non attraverso l'invenzione di propri codici deontologici privi di valore pubblicistico ma attraverso l'introduzione di moduli formativi strutturati, anche svolti in collaborazione con gli Ordini regionali e con l'Osservatorio Nazionale, al fine di dare omogeneità agli insegnamenti
- **Monitorare ed intervenire in tutte quelle situazioni di possibile rilevanza deontologica sovraregionale.** Ad esempio, nelle modalità di distribuzione commerciale dei test, nei servizi di assistenza psicologica in cui è presente un terzo commerciale (piattaforme, grandi strutture sanitarie private), nei contesti lavorativi in cui lo psicologo è coinvolto con ruoli professionali complessi (INPS, ONG, terzo settore), che pongono peculiari problematiche deontologiche. Fondamentale anche monitorare il funzionamento e lo sviluppo delle piattaforme di servizi psicologici
- **Istituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla psicoterapia online,** con l'obiettivo di definire in modo critico gli aspetti etici, deontologici e legali e favorire una corretta formazione dei colleghi e delle colleghe.

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## GOVERNO DEGLI ORDINI E DEL CNOP



AltraPsicologia.it

La gestione degli Ordini deve essere orientata all'eccellenza, offrendo un'ampia gamma di servizi agli iscritti e agli stakeholder, ponendosi quale soggetto attivo di sviluppo della presenza della psicologia sul territorio, sviluppando inoltre una conduzione dell'Ente che sia efficiente e trasparente.

L'immagine della professione presso le istituzioni, gli stakeholder e la cittadinanza, dipende anche dalla nostra capacità e onorabilità nel governo degli Ordini, con la responsabilità amministrativa, etica e sociale che questo comporta.

Una direzione negligente, come purtroppo abbiamo più volte assistito in questi anni, può portare non solo ad una limitazione delle attività a danno degli iscritti e delle iscritte, ma ad un vero e proprio danneggiamento della salute pubblica e della credibilità della nostra categoria.

L'immagine della professione presso le istituzioni, gli stakeholder e la cittadinanza, dipende anche dalla nostra capacità e onorabilità nella gestione degli Ordini, con la responsabilità amministrativa, etica e sociale che questo comporta.

La gestione degli Ordini deve essere orientata all'eccellenza amministrativa, offrendo in parallelo un'ampia gamma di servizi agli iscritti e agli stakeholder, ponendosi quale soggetto attivo di sviluppo della presenza della psicologia sul territorio.

### Azioni proposte per una migliore gestione

- **Offerta di un'ampia gamma di servizi** che aiutino gli iscritti e le iscritte nell'adempimento dei loro obblighi (es. formazioni ECM, dichiarazione nuova attività, rispetto del codice deontologico, gestione contabile etc) e nello sviluppo delle proprie competenze professionali (es. orientamento lavorativo e formativo, monitoraggio bando lavoro, accesso a videoteche e database scientifici, etc).





- **Monitoraggio attento degli aggiornamenti normativi**, fornendo contestualmente assistenza per rispondere in modo sempre più preciso alle complessità della professione e servizi di consulenza (fiscale e legale gratuita) validi e affidabili.
- **Sviluppo Istituzionale**. Presteremo particolare attenzione ai rapporti istituzionali, a quelli con i cittadini e con le parti sociali a vario titolo coinvolte, garantendo la presenza ai tavoli programmatici, tecnici e decisionali. Continueremo a fare azioni di lobbying per favorire (come nelle regioni in cui abbiamo già governato gli Ordini) l'approvazione di norme a vantaggio della professione e dei cittadini. Intendiamo altresì potenziare il valore e la reputazione della psicologia presso la cittadinanza e le istituzioni, partecipando attivamente al dibattito pubblico, portando il contributo culturale e scientifico della psicologia e degli psicologi ai temi sociali e di attualità,
- **Realizzare una più efficace gestione amministrativa ed una massima efficienza della spesa**, con l'adozione di modelli organizzativi trasparenti e in linea con le normative, allo scopo di potenziare servizi e consulenze agli iscritti; migliorare la visibilità della comunità professionale presso l'opinione pubblica; sviluppare e divulgare conoscenze per intercettare i nuovi bisogni di psicologia che crescono presso i cittadini, le organizzazioni e le comunità territoriali; proporre formazione ECM di altissima qualità su competenze pratiche per la professione, ad ora non offerte da Università e Scuole di Psicoterapia.
- **Lavorare per uniformare** i regolamenti, le procedure e gli adempimenti amministrativi di tutti gli ordini territoriali, digitalizzando i processi e mettendo in rete gli uffici regionali e delle province autonome a beneficio di tutte e tutti gli iscritti
- **Promozione di iniziative e attività anche decentrate e online** rispetto alla sede fisica dell'Ordine o del capoluogo di Regione per sviluppare una politica di vicinanza, ascolto, partecipazione e prossimità ai bisogni delle iscritti e delle iscritte su tutto il territorio.





# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

# PERCHÉ SCEGLIERE ALTRAPSICOLOGIA





Fondata nel 2005, AltraPsicologia, si è sempre impegnata attivamente nella politica professionale degli psicologi e delle psicologhe.

I nostri valori fondamentali, come indicato nello statuto associativo, includono:

- **La tutela della salute del cittadino in ambito psicologico:** ci impegniamo a garantire la tutela della salute psicologica dei cittadini, promuovendo la qualità e l'accessibilità dei servizi psicologici.
- **L'informazione, il dibattito e la promozione di consapevolezza sui temi di rilevanza per la comunità professionale e la società:** crediamo nell'importanza di mantenere la comunità professionale e il pubblico generale informati e consapevoli dei problemi attuali e futuri che riguardano la psicologia.
- **La colleganza:** sosteniamo la cura delle relazioni tra colleghi e l'attenzione alla dimensione collettiva della comunità professionale. La collaborazione, il sostegno reciproco e l'unità sono elementi chiave della nostra visione.
- **La partecipazione attiva alla vita pubblica della professione e della società:** ci impegniamo ad essere partecipi e attivi nella vita pubblica, contribuendo al bene comune e promuovendo la presenza della psicologia in vari settori della società.
- **Il buon governo, la trasparenza e il miglioramento continuo delle istituzioni di rappresentanza:** promuoviamo un governo efficace e trasparente delle istituzioni professionali, impegnandoci nel miglioramento continuo di tutti gli spazi politici, professionali e sociali in cui l'Associazione è coinvolta.
- **Inclusione:** ci impegniamo a promuovere politiche per l'accesso e la partecipazione a tutte le attività ordinarie (consigli dell'Ordine, convegni, comunicazioni scritte, etc) per tutti i professionisti e le professioniste con una qualche forma di disabilità.





- **Sostenibilità:** ispiriamo la nostra condotta al concetto di sostenibilità e alla promozione di atteggiamenti e comportamenti pro-ambientali. La sostenibilità è la caratteristica di un processo o di uno stato che può essere mantenuto a un certo livello in maniera costante ed indefinita, in tale ottica ci impegniamo a promuovere la sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle nostre azioni, con una visione equa, vivibile e realizzabile.









AltraPsicologia costruisce le sue linee politiche in modo democratico e partecipato, attraverso assemblee nazionali annuali, che coinvolgono centinaia di iscritti ed iscritte provenienti da tutto il territorio nazionale e che sono in costante contatto con le comunità professionali sul loro territorio.

Quando abbiamo potuto condividere questi valori nella gestione degli enti, abbiamo portato trasparenza, efficienza amministrativa ed economica, orientamento e servizi all'iscritto.

Abbiamo portato alla luce il più grande scandalo a danno di psicologi e psicologhe di tutta Italia, quando nel 2012, seppure con appena due consiglieri di minoranza in Consiglio di Indirizzo Generale, abbiamo per primi denunciato lo scandalo dell'allora Presidente ENPAP per l'acquisto dell'immobile di via della Stamperia a Roma, chiedendo le sue dimissioni con una mozione sostenuta da più di 8000 iscritti.

Le nostre battaglie sulla tutela, portate avanti sin dal primo giorno della nascita dell'associazione, sono oggi patrimonio dell'intera comunità professionale. Per primi, e da soli, abbiamo presidiato i Tavoli UNI con i nostri rappresentanti regionali negli Ordini. La nostra ferma opposizione in Consiglio Nazionale, la capillare e costante informazione alla comunità professionale ha impedito che si aprisse una Consensus Conference con i Counselor per cercare di "avviare un percorso di pacificazione" (così lo definì l'allora Presidente del CNOP).

Nel 2020 è stato l'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, a guida AltraPsicologia, a portare in approvazione la prima Legge in Italia che rende realtà il Servizio di Psicologia di Base, che ha ottenuto un finanziamento di ben 32,5 milioni di euro e che oggi vede in servizio 146 tra psicologhe e psicologi di base. La Campania ha fatto da apripista alle altre Regioni con l'obiettivo di una legge quadro nazionale che offrirebbe uno sbocco occupazionale senza precedenti per migliaia di psicologhe e psicologi in Italia. Il testo unico della legge nazionale, adottato lo scorso 28 novembre 2023 dalla XII Commissione Affari Sociali della Camera, è stato reso possibile proprio grazie al lavoro svolto da AltraPsicologia.



Le azioni di consolidamento e rafforzamento dei rapporti istituzionali hanno permesso, nelle nostre Regioni, di stipulare numerosi protocolli d'intesa con Enti accademici e governativi al fine di promuovere la figura dello psicologo come interlocutore autorevole in diverse aree di intervento. Inoltre il lavoro di lobbying ha permesso lo stanziamento di fondi e risorse locali a sviluppo e tutela della professione psicologica, come ad esempio nella Regione Lazio, in cui le attività dell'Ordine hanno permesso lo sblocco dei Concorsi, con conseguente assunzione di centinaia di colleghi e colleghe nel SSN, e la concessione di finanziamenti per diversi milioni di euro attraverso iniziative specifiche quali AiutaMente, sportelli scolastici, progettualità per le vittime di reato, Voucher psicologici, interventi di psiconcologia.

Abbiamo garantito una formazione costante e diversificata ai colleghi e alle colleghe supportandoli nel conseguimento dei crediti ECM; abbiamo garantito servizi di affiancamento alla professione e consulenze costanti sul tema della deontologia, della tutela e delle pratiche legali di avvio e consolidamento di carriera.

Abbiamo avviato tavoli di lavoro e reti professionali che hanno saputo interrogarsi e dialogare, a livello istituzionale, su tematiche di interesse nazionale quali le identità e variazioni di genere, la cronicità, l'intelligenza artificiale, l'educazione affettiva e sessuale, lo sport e l'esercizio fisico, l'integrazione socio-sanitaria.

Abbiamo efficientato le spese immobiliari di locazione delle sedi degli Ordini a nostra gestione, stabilizzando ed organizzando il personale dipendente al fine di garantire un'attività di supporto agli iscritti e alle iscritte che fosse continua, professionale e rispondente ai loro bisogni.





AltraPsicologia.it

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## I NOSTRI CANDIDATI



Originaria di Novara, "adottata" dal VCO, ho sempre avuto una passione per il mondo della scienza che si è tradotta nella scelta di intraprendere un dottorato di ricerca che mi ha permesso di introdurre metodologie innovative di studio delle emozioni complesse anche in Italia, fra cui, la Realtà Virtuale. Da Direttrice dell'Experience Lab dell'UniCatt, vedo nei giovani la più grande risorsa della nostra professione, formandoli unendo passato e futuro innovativo della professione.

Credo nel sacrificio personale per il bene collettivo, dedicandomi alla tutela e valorizzazione della nostra professione e al rispetto della deontologia. Sostengo un'innovazione tecnologica ponderata, compresa e non accettata passivamente. Valorizzo lo studio continuo, il dibattito e la gestione dell'incertezza nella professione. Sono membro di Altra Psicologia Piemonte, per favorire confronto e crescita tra colleghe e colleghi del territorio.

Sono ricercatrice in psicologia delle emozioni e nuove tecnologie, direttrice dell'Experience Lab all'Università Cattolica. Membro della Commissione Etica dell'Ateneo. Collaboro con psico\* di vari orientamenti e coordino progetti nazionali e internazionali sul benessere psicologico. Promuovo un'identità professionale basata su evidenze scientifiche e visibilità internazionale, formando giovani per rispondere alle esigenze del mercato. La psicologia è la base del benessere sociale.

Sono nata a Bari, di fronte al mare. Approdo a Torino nel 2014 ed entro in AltraPsicologia. Accanita lettrice, storyteller, viaggiatrice seriale, amante della musica, dei concerti e del teatro. Credo nelle storie e nel potere curativo delle parole ma, soprattutto, credo nelle persone e nel provare ad essere, in un qualche modo, sempre d'aiuto. Radicata nella mia storia c'è l'esperienza della Vlora che nel '92 sbarcò a Bari: a Bari nessuno è straniero. E questo, per me, vale per tutti.

Credo in un Ordine degli Psicologi giovane, che sappia tenere conto dei bisogni di tutti i suoi iscritti, che non lasci nessuno indietro e che faccia sentire coinvolti tutti a più livelli. Credo in un Ordine che aiuti tutti i suoi iscritti a realizzarsi professionalmente, che lavori affinché nessuno possa sentirsi solo in questa professione, costruire ponti e non muri. Sto facendo questo come Segretaria Consigliera CIG Enpap e voglio farlo anche per il Piemonte.

Sono una psicologa psicoterapeuta individuale e di gruppo, libero professionista per vocazione e natura. Ed è proprio con i gruppi e nei gruppi che trovo la mia migliore dimensione lavorativa. Mi occupo di giovani adulti, adolescenti e coppie e faccio formazione sullo Storytelling e Librotterapia. Miro ad aiutare i colleghi a crescere professionalmente, ad affrontare le sfide che la nostra professione ci mette di fronte, aiutarli a sciogliere nodi di natura clinica ma molto spesso deontologica.





AltraPsicologia.it

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## I NOSTRI CANDIDATI



Ho 53 anni. Amo l'incontro con l'Altro, ampliare i miei orizzonti con viaggi e letture. Il rispetto per l'Altro è un mio principio cardine, la valorizzazione delle individuali peculiarità. La curiosità è un motore che mi ha permesso di avventurarmi in sempre nuove esperienze a cui notoriamente non riesco a dire di no anche quando il tempo è poco. I miei progetti hanno confini molto elastici per permettere di inglobare nuove occasioni o opportunità che mi si presentano davanti.

Sono allergica all'individualismo e AltraPsicologia mi ha permesso di fare rete e crescere. La mia esperienza mi porta a cercare di far sì che questa idea di condivisione prenda piede, venga sperimentata dai colleghi come proficua e salutare per l'avvio e lo sviluppo della professione. Il mio pensiero è rivolto a ciò che non c'era quando ho iniziato io e a quanto invece c'è ora da condividere. Colleghi più informati, preparati garantiscono una tutela per la cittadinanza che vanno ad incontrare.

Sono psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Il lavoro in psichiatria prima e ora nel Serd come Specialista Ambulatoriale, mi hanno arricchito sia per l'apprendere a lavorare in équipe sia per l'aver sperimentato più contesti. La condivisione con gli altri, soprattutto da quando sono entrata in AltraPsicologia, mi ha portato a rivedere l'immagine professionale che avevo e a sperimentarmi su nuove vie, ad osare. Credo nel dialogo costante coi colleghi, con altri professionisti e coi cambiamenti della società.

Ho 47 anni, sposata e madre di un ragazzo che ha fatto delle sue passioni tecnologiche e sogni da diciassettenne, motore trascinate dell'intera famiglia verso nuovi viaggi ed esperienze innovative. Sono appassionata di libri, cinema, teatro e cultura enogastronomica.

Il mio impegno è quello di impostare un lavoro coinvolgente: accesso alla professione, partecipazione attiva dell'iscritto all'ordine, tutela della figura dello psicologo, welfare professionale (non solo previdenza ma anche assistenza, politiche attive del lavoro e welfare strategico). Rafforzare il lavoro di rete col mondo istituzionale, universitario e con enti del terzo settore. Essere al servizio per costruire insieme un ordine sempre più vicino ai suoi iscritti!

Sono psicologa e psicoterapeuta con esperienza come psicologa clinica della persona, delle organizzazioni, del lavoro e di comunità. Mi occupo di neuropsicologia nell'ambito della psicologia dell'età evolutiva e della neuropsichiatria, delle neurodivergenze e dei disturbi pervasivi dello sviluppo. Ricopro la carica di Giudice Onorario presso il Tribunale dei Minorenni. Ho esperienza nella gestione di Progetti Sociali e Sanitari e in cariche politiche in Senato e negli Enti Pubblici.





AltraPsicologia.it

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## I NOSTRI CANDIDATI



Psicologo dello sport e psicoterapeuta. Ho una passione per la prestazione umana associata al benessere psicofisico. Credo tanto nel tema della salute, dello sport e del benessere a 360°. Credo anche nel movimento e tutto ciò che di positivo ne può nascere, sia esso biologico o sociale.

Credo molto nel portare conoscenza e sensibilizzare le persone normalizzando la figura dello psicologo. Credo nella psicologia dello sport e nelle sue applicazioni e cercherò di rappresentare al meglio questa categoria portando avanti progetti, serate e contatti con cariche sportive.

Mi sono formato in psicoterapia cognitivo comportamentale. Il mio percorso è dovuto da una mia esigenza di praticità e aiuto. Sia nell'ambito clinico sia in quello sportivo voglio portare le persone a migliorare se stesse tramite strumenti pratici. Mi piace lavorare in gruppo, infatti oltre all'esperienza privata sono responsabile di un gruppo di psicologi in una federazione italiana e faccio parte del direttivo dell'AIPS (Associazione Italia Psicologia Sportiva e del movimento).

Sono vercellese e lavoro a Vercelli e Torino. Accanto e insieme al mio lavoro, amo la montagna con i suoi silenzi e la sua capacità di riconnetterci all'essenziale, amo lo sport come fonte di connessione tra mente e corpo, come ambito di risorsa individuale e di crescita evolutiva per il singolo e per la collettività. Credo nel valore della solidarietà umana e nell'immenso potenziale positivo di cambiamento che ciascuno porta dentro di sé.

Vorrei un Ordine vicino ai colleghi nei differenti momenti della professione (avvio, mantenimento e conclusione), nei diversi ambiti di applicazione e nei differenti contesti operativi. Implementare il dialogo e la collaborazione tra i servizi di psicologia del SSN e i contesti privati per dare risposte strutturali ai crescenti bisogni psicologici della popolazione. Sostenere e difendere le specificità della professione rispetto ad altre figure emergenti per tutelare i cittadini.

Sono psicologa e psicoterapeuta formata in ambito clinico e di ricerca e in EMDR. Ho svolto formazioni presso enti pubblici e privati (psicologia clinica e dello sport) e attività clinica in strutture private per minori e adulti. Sono socia dell'Associazione EMDR Italia (Supervisore EMDR) per cui opero in contesti di emergenza e supporto alla traumatizzazione vicaria per il personale sanitario (protocollo d'intesa con Azienda Zero Piemonte). Sono socia volontaria di Croce Rossa Italiana.





AltraPsicologia.it

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## I NOSTRI CANDIDATI



Sono un appassionato studioso della mente, che non smette mai di meravigliarmi; amo il qi gong il Tai chi, il tennis, la musica e gli ambiti di studio della coscienza e delle sue manifestazioni. All'interno della relazione con i miei pazienti vivo il piacere di cooperare insieme ad un obiettivo a volte ambizioso, spesso accompagnando le persone in percorsi sorprendenti ed originali caratterizzati dall'emersione delle risorse personali.

Sono fermo sostenitore dell'universalità dei diritti, della partecipazione responsabile e solidale, di pace e tutela dell'ecosistema. Ritengo il lavoro un diritto fondamentale tanto quanto la realizzazione. Voglio un Ordine al servizio dei colleghi e degli utenti dei nostri servizi, in costante contatto con le istituzioni per promuovere la formazione professionale, la presenza nei servizi di nostra competenza e tutelare gli psicologi per dare servizi equi efficaci e funzionanti ai cittadini.

Sono uno psicoterapeuta cognitivista post razionalista. Utilizzo all'interno del mio lavoro il colloquio di psicoterapia, il bio e neurofeedback, l'ipnosi e lavoro in un centro clinico multiprofessionale. Da circa 3 anni sono tutor per i percorsi di tirocinio universitari. Ho lavorato per 20 anni all'interno dei servizi di riabilitazione, orientamento e ricollocazione rivolto a diverse fasce di svantaggio (Asl, Agenzia Piemonte Lavoro, cooperative, agenzie formative e per il lavoro).

Appassionata dei colori e di tutto ciò che si può creare con pennelli, macchina da cucito, ceramica e qualsiasi altro materiale. Amo il bosco e la montagna é il mio posto del cuore. Libri, caffè e tisane sempre con me, ovunque io vada.

Credo nell'importanza di sostenere i colleghi nei precari e complessi equilibri fra lavoro e famiglia, nella parità di genere e in politiche inclusive.

Psicologa perinatale e psicoterapeuta familiare mi occupo di famiglia in ogni fase del ciclo di vita accompagnando genitori, bambini e adolescenti nelle piccole grandi difficoltà che si trovano a dover affrontare. Formatrice in Libroterapia illustrata, tengo con la mia collega Valentina Mossa formazioni, workshop e gruppi per adulti e bambini.





AltraPsicologia.it

# INSIEME: UNA VOCE PIÙ FORTE

## I NOSTRI CANDIDATI



Mi reputo una persona profondamente empatica ed emotiva, caratteristiche che considero fondamentali tanto nel mio percorso professionale quanto nella vita quotidiana. Credo fermamente che la gentilezza, insieme alla bellezza, possa davvero contribuire a rendere il mondo un posto migliore. Per questo, considero imprescindibile collaborare e confrontarmi con persone che condividano questi valori.

Mi avvicino a questa nuova sfida con grande determinazione e un forte desiderio di contribuire attivamente all'interno dell'Ordine degli Psicologi per valorizzare il ruolo dello psicologo nella società, promuovere la ricerca scientifica applicata, con collaborazioni tra università, istituzioni e professionisti, affinché il nostro lavoro sia sempre più supportato da evidenze scientifiche e sostenere l'innovazione all'interno della psicologia, integrando nuove tecnologie e metodologie.

Sono dottoressa in Scienze e Tecniche Psicologiche e ricercatrice. Il mio lavoro si focalizza su due filoni principali di ricerca che uniscono l'estetica, la tecnologia e il benessere umano. Il primo riguarda le esperienze estetiche mediate dalle nuove tecnologie, il secondo filone si concentra sull'impatto dell'arte e dell'estetica, con un interesse particolare per l'esperienza museale, sul benessere psicologico. Il contatto con l'arte può favorire crescita personale e benessere.



**Elezioni OrdinePsicologi 2025 - 2029**

**VOTA E FAI VOTARE**

**INSIEME, UNA VOCE PIÙ FORTE**



**AltraPsicologia.it**

**INFORMAZIONE, TUTELA  
E PROMOZIONE**

